



CONFAL MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

NEWSLETTER MANTOVA CHIAMA GARDA

17 Luglio 2018

Precision farming - Le opportunità...

Agricoltura di precisione, stato dell'arte e opportunità. Sono i temi dell'incontro organizzato dalla ditta Speciali a inizio giugno. In sintesi: ci sono grandi margini di crescita, purché si interpreti questo percorso come un'evoluzione e non una rivoluzione. "Si parla di benessere animale, di sostenibilità, ma raramente si pensa al benessere del terreno, che negli ultimi 50anni si è impoverito, con le logiche conseguenze di minore produttività, erosione dei suoli e difficoltà, a conti fatti, di sostenere il processo di crescita che l'agricoltura inevitabilmente deve perseguire", ha detto Marco Speciali, presidente di Confai Mantova.

"Sull'agricoltura di precisione l'Italia è molto indietro rispetto all'Europa, perché gli agricoltori non hanno chiari i vantaggi che ne derivano osserva Roberto Bartolini, agronomo, già direttore di Terra e Vita e oggi consulente per Kverneland -. Un altro aspetto di arretratezza è dato dal parco macchine obsoleto: abbiamo 1,7 milioni di trattrici, cioè il 6,3% dei 27 milioni di trattrici nel mondo. Ma l'età media dei nostri mezzi ha 22 anni e solo il 23% ha età inferiore di 10 anni. Poi vi è una questione di utilizzo, in quanto la superficie media dominata dai trattori in Italia è di 4 ettari, contro i 36 ettari negli Usa e i 15 ettari in Francia e Spagna".

Le opportunità non mancano e, secondo Bartolini, "è il contoterzista che può far fare il salto sull'agricoltura di precisione, grazie alla sua capacità di investimento e grazie alla possibilità di compiere economia di scala".

Per gli agricoltori i Programmi di sviluppo rurale prevedono risorse nell'ambito della misura 4, sugli investimenti per l'ammodernamento. "Tutti i sistemi per l'agricoltura di precisione sono ammessi tra gli investimenti finanziati al 40% del costo ammissibile - ricorda -. Ma anche la misura 16 del Psr con i gruppi operativi PEI erogano fondi per gli agricoltori che presentano un progetto in grado di mettere in campo un'innovazione tecnologica, che va a vantaggio della qualità. In questo caso i contributi vanno dal 70% al 90% della spesa ammissibile". Contributi a tutt'oggi negati agli agromeccanici che confidano nella prossima programmazione UE che lascia ampio margine alle direttive nazionali.

Vi sono opportunità più "nascoste" fra le pieghe del Programma di sviluppo rurale. Come ad esempio la misura 1, su formazione e acquisizione di competenze e progetti dimostrativi, con finanziamenti del 100% della spesa; la misura 2 sui servizi di consulenza, che copre l'80% della spesa effettuata; la misura 2.3 sul sostegno per formare i consulenti, con contributo annuo fino a 200.000 euro in tre anni. E poi i fondi di Agricoltura 4.0.

...E le soluzioni in campo

Sono molteplici, per non dire quasi infinite, le soluzioni in campo di agricoltura di precisione. Tutte che, comunque, richiedono dei percorsi obbligati in chiave di raccolta ed elaborazione dei segnali. Vediamone alcune.

Mappatura quote. La mappatura delle quote sfrutta il segnale RTK. Ogni 7 metri possibile registrare la quota, ottenendo oltre 700 quote in un ettaro. La mappa viene poi elaborata con un apposito programma, in modo da scegliere il tipo di livellamento più idoneo e di ottenere in pochi minuti i centimetri di terreno che verranno spostati. Un'operazione, pertanto, che ha una base scientifica.



CONFAL MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Mappatura delle superfici. Dal momento che il confine del campo difficilmente si sposta negli anni, attraverso l'uso del sistema RTK è possibile incrociare la Sau con i dati catastali, i fogli e i mappali.

Minima lavorazione. Strip Till con o senza distribuzione dei reflui, indicato per colture con interfila 75 cm, ma anche estirpatore da minima lavorazione, sempre trainato da macchine cingolate ad elevata velocità. Viene utilizzata anche la dischiera da minima lavorazione, in grado di interrare residui colturali o cover crops. Viene inoltre emesso un certificato di lavorazione sulle particelle oggetto di contributo.

Concimazione chimica oppure organica a reteo variabile. Attraverso lo spandiconcime è possibile operare per concimi organici, concimi palabili, digestato e liquami, con il supporto del Nir.

Sarchiatura per colture biologiche. La sarchiatrice è munita di dita rotanti, in grado di lavorare vicinissimo alla fila, senza recare danni, ma lasciando superficie lavorata perfettamente pari per consentire una corretta trebbiatura.

E-fattura in agricoltura

Sulla Gazzetta Ufficiale del 28 giugno scorso è stato pubblicato il decreto legge 79. L'art. 1 del decreto proroga al 1° gennaio 2019 il termine di entrata in vigore degli obblighi di fatturazione elettronica per le cessioni di carburante per autotrazione effettuate presso gli impianti stradali di distribuzione nei confronti di soggetti passivi Iva; inoltre, la disposizione in esame, rinvia al 1° gennaio 2019 la sostanziale abolizione della ben nota scheda carburante. L'Agenzia delle Entrate, con la circolare 13/E del 2 luglio scorso ha chiarito che l'obbligo anticipato di emissione di fatture elettroniche non riguarda benzina o gasolio destinati ad essere utilizzati per veicoli agricoli di varia tipologia (tra cui i trattori agricoli e forestali, nonché, in generale, le macchine individuate dall'art. 57 del Codice della Strada, quali: trattrici agricole, anche semoventi, macchine agricole operatrici, rimorchi agricoli anche semoventi, ecc.).

Tuttavia, se l'impresa agricola o agromeccanica, possiede anche altri veicoli o autocarri iscritti al Pra e non vi è certezza in ordine alla tipologia ed al possibile utilizzo del carburante, che confluisce cumulativamente nella cisterna aziendale, occorrerà procedere comunque all'emissione della fattura elettronica per l'intera quantità acquistata.

Pac e agromeccanici all'assemblea di Cai

Il contoterzismo agricolo rimarrà comunque un anello fondamentale per l'agricoltura "smart", che innova e che investe in tecnologia. Di più: con la nuova riforma, in discussione in Europa, non è escluso che potrà ottenere contributi pubblici operando in rete all'interno di filiere strutturate. È questo lo scenario descritto dal professor Angelo Frascarelli, docente di Economia e Politica agraria all'Università di Perugia, intervenuto alla prima assemblea annuale di Cai, presieduta da Gianni Dalla Bernardina.

Si profilano tagli al settore primario. "La proposta avanzata dalla Commissione potrebbe valere, a conti fatti, un taglio del 15% rispetto al budget previsto per il periodo 2014-2020 – ipotizza Frascarelli -. Forse potremmo contenere la riduzione, ma non è una questione di risorse, tenuto conto che alcune regioni italiane hanno difficoltà ad allocarle tutte".

La Pac incide per il 28% del reddito nelle aziende agricole italiane, meno che in Francia (40%), Germania (42%) o Slovacchia (91%).